

Avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse

Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare

Decreto Interministeriale n. 395/2020

Quartiere PAOLO VI – TARANTO

Ex Mercato Coperto (Blocco A)

Ex Plesso scolastico “Ungaretti” ed aree limitrofe (Blocco B)

Il Dirigente della Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di TARANTO

premessi:

- che l'art. 1 comma 437 e ss. della Legge 27.12.2019 n. 160 ha introdotto il “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*”, teso alla rigenerazione, in un'ottica di innovazione e sostenibilità (green), di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento infrastrutturale;
- che in data 16.11.2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 285, il Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020, recante procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*” di cui all'art. 1 commi 437 e seguenti della Legge n. 160/2019;
- che il predetto Decreto è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini;
- che il bando prevede le diverse tipologie di azione, le quali devono riguardare prioritariamente progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità di interesse pubblico, accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;
- che l'Amministrazione Comunale ha individuato come proposta da candidare al finanziamento del “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*” il progetto di valorizzazione di alcune aree ed edifici dismessi localizzati nel Quartiere PAOLO VI, ed in particolare l'ex Mercato Coperto ed aree limitrofe, l'ex Plesso Scolastico “Ungaretti” oltre ad interventi relativi al miglioramento delle condizioni di accessibilità e mobilità, la sistemazione di aree attrezzate a verde pubblico e di ulteriori aree destinabili a spazi attrezzati di socialità o a forme di sussidiarietà orizzontale quali, a titolo

esemplificativo, orti urbani e didattici, e interventi di miglioramento dell'accessibilità della popolazione residente a primari beni ambientali e paesaggistici di prossimità all'area di intervento in chiave di valorizzazione degli stessi, con particolare riferimento all'area della foce del fiume Galeso;

- che, pertanto, l'Amministrazione Comunale, mediante la Direzione Urbanistica competente, intende attivare tutte le procedure ad evidenza pubblica e nel rispetto del predetto Bando interministeriale necessarie per *“l'attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private, tenuto anche conto della eventuale messa a disposizione di aree o immobili”* (art.8 lett. E del decreto Interministeriale n.395 del 16/09/2020) e per il *“coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, con particolare coinvolgimento e partecipazione diretta di soggetti interessati anche in forma associativa in particolare se operanti nell'area di intervento”* (art. 8 lett. F dello stesso Decreto), al fine di garantire:

a. la più efficace soluzione di riuso dei beni pubblici inseriti nel programma attraverso la co-progettazione partenariale, in fase esecutiva degli interventi di recupero e rifunzionalizzazione, per orientarne gli indirizzi agli usi effettivamente proposti e selezionati,

b. la sostenibilità effettiva dei modelli gestionali del riuso,

c. la eventuale compartecipazione economico-finanziaria alla realizzazione degli investimenti di recupero;

d. la integrazione funzionale della destinazione d'uso dei Beni senza rischi di sovrapposizione o duplicazione,

e. la compartecipazione dei partner agli investimenti programmabili sotto il profilo funzionale, la restituzione di valore d'uso, sostenibile nel tempo e riconoscibile dalla popolazione residente, ai beni sottratti all'abbandono incrementando gli impatti ricercati di miglioramento della qualità dell'abitare nel quartiere Paolo VI di Taranto. considerato:

- le nuove forme di collaborazione partenariale pubblico-private previste dal D.Lgs. n.50/2016 (*Codice degli appalti e contratti pubblici*) e sue successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 151, c.3 (partenariati speciali pubblico privati), 189 (sussidiarietà orizzontale) e 190 (baratto amministrativo) che, in relazione al Bando pubblicato, consentono più adeguatamente il coinvolgimento di risorse, capacità e competenze di soggetti privati al fine di attivare sinergie sul territorio orientate ai risultati del programma candidato;

- il principio di *“ libera amministrazione delle autorità pubbliche”* sancito dall'art. 166 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. che sancisce la non prescrivibilità delle forme concessorie di collaborazione pubblico-privata;

Tutto ciò premesso l'Amministrazione Comunale di Taranto emana il seguente:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

ART. 1 - FINALITÀ

L'Amministrazione Comunale di Taranto, nell'ambito del disegno strategico di rigenerazione urbana, sociale ed economica promosso ed avviato nella città, al fine di attivare collaborazioni partenariali in ordine alla realizzazione della proposta da candidarsi ai fini del Bando di cui al titolo, e in ottemperanza all'art. 8, lettere E ed F) dello stesso Bando, con particolare riferimento al riuso e alla valorizzazione di beni pubblici ed aree dismesse nell'area d'intervento nel Quartiere Paolo VI, intende acquisire manifestazioni d'interesse per l'eventuale riuso, parziale o totale, dei beni di proprietà comunale denominati *“ex Mercato Coperto ed aree limitrofe”* ed *“ex Scuola Ungaretti”* e delle relative aree esterne di pertinenza, ad oggi regolarmente acquisiti al patrimonio Comunale del Civico Ente.

La restituzione di un valore d'uso ai suddetti beni pubblici, la cui rilevanza sia riconoscibile dalla popolazione residente ma abbia effetti diretti di riequilibrio a scala territoriale più ampia, fungendo

come agente di connessione dell'area di intervento e del quartiere con altre parti della città di Taranto, dovrà prevedere il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori del territorio, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Il Comune intende innescare questo processo attivando forme di Partenariato Pubblico-Privato (PPP), pluriennale anche (in ragione del costituito/costituendo soggetto giuridico proponente) a titolo non oneroso (se sussistenti i presupposti dei citati artt. 189-190 del D.lgs. n.50/16), avvalendosi della collaborazione partenariale di soggetti privati, singoli o associati tra loro.

Obiettivo di tale collaborazione è rafforzare le attività di valorizzazione dei Beni pubblici oggetto del presente avviso e contribuire alla definizione di finalità, tempi e modalità del loro riuso individuando adeguate forme di gestione sostenibili in grado di garantire la generazione nel tempo di servizi e vantaggi per la comunità residente, il quartiere Paolo VI e la città di Taranto.

ART. 2 – IDENTIFICAZIONE DEI BENI OGGETTO DEL PARTENARIATO

Al fine della più adeguata identificazione dei beni oggetto di intervento sono allegati al presente Avviso

- schema grafico del programma generale;
- planimetrie fabbricati (tipologiche e/catastali)
- schemi blocchi funzionali con ipotesi di utilizzo per parti (questi ultimi potranno essere anche diversamente proposti dai partecipanti);

I beni saranno oggetto di interventi di recupero a valersi dei fondi eventualmente assegnati a seguito della partecipazione al Bando con compartecipazione economico-finanziaria del proponente selezionato per il riuso se indicata e quotata, nel suo massimale, nella propria proposta.

Art. 3 – SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Il presente avviso è rivolto agli operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, agli Enti del Terzo Settore ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs 117/2017 comprese le Imprese Sociali che abbiano esperienza nello specifico settore di gestione proposto ai fini del riuso dei beni oggetto dell'avviso, a Fondazioni e associazioni che agiscano in regime d'impresa con caratteristiche di piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento Europeo 651/2014, in possesso del codice ATECO correlato all'attività d'impresa proposta e che abbiano significativa esperienza nella attivazione di processi di fruizione e valorizzazione di beni pubblici che avanzino proposte di collaborazione con l'A.C. di Taranto ai fini del riuso, un tutto o in parte, di uno tra i beni pubblici individuati e della relativa area esterna di pertinenza.

Le Associazioni/Fondazioni devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- agire in regime d'impresa e dunque essere iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo);
- sviluppare l'abituale attività di impresa in prodotti e servizi coerenti le attività di riuso e valorizzazione proposte

È possibile partecipare anche in forma aggregata tramite associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) tra loro indipendenti e/o di RETI DI IMPRESE c.d. CONTRATTO con soggetto esecutore (organo comune) che ha la rappresentanza delle imprese aderenti, e in forma di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) che consente la partecipazione anche a soggetti di altra natura giuridica rispetto ai precedenti, ivi comprese le persone fisiche, purché il soggetto capofila e mandatario, referente indicato dei rapporti con l'Amministrazione, sia uno dei soggetti in possesso dei requisiti in forma singola.

I "CONSORZI" e le RETI DI IMPRESA, dotate di soggettività giuridica autonoma, possono presentare istanza di partecipazione esclusivamente con le seguenti modalità:

- i. in forma singola, qualora il progetto proposto viene realizzato dal consorzio o dalla “rete soggetto” in quanto tale e non dalle singole imprese ad essi aderenti;
- ii. in forma aggregata, tramite la costituzione di un’ATI tra il Consorzio e/o la “Rete Soggetto” ed altre imprese non appartenenti al consorzio o alla rete soggetto e tra loro indipendenti.

In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento non ancora costituito devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma associata proposta, specificando i ruoli e le attività di ciascun partner nell’ambito della realizzazione dell’intervento presentato mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell’art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell’ambito di realizzazione dell’intervento.

Il soggetto capofila è l’unico responsabile delle comunicazioni nei confronti del Comune di Taranto.

I soggetti che manifestano interesse dovranno dichiarare :

1. di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all’art. 80 D. Lgs 50/2016 per contrarre con la Pubblica Amministrazione.
2. di non essere in condizioni tali da risultare un’impresa in difficoltà, come definita all’art. 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE e ss.mm.ii;
3. di non essere in condizioni di morosità nei confronti del Comune di Taranto o di avere in corso altre cause ostantive o contenziosi;
4. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, di non essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo o di non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
5. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilito;
6. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi nel rispetto al pagamento delle imposte e tasse;
7. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
8. di aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall’osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di aver accettato le relative condizioni contrattuali e penalità con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente;
9. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L.12/03/1999 n. 68);
10. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.Lgs. n.159/2011);
11. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate in materia di norme edilizie ed urbanistiche;

12. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
13. di non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ad assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

ART. 4 - CONTENUTI MINIMI DELLA PROPOSTA

I proponenti devono formalizzare la propria proposta in un documento completo in ogni sua parte come di seguito indicato..

Il documento “*proposta di partenariato pubblico privato*” dovrà contenere:

- a) una descrizione del soggetto proponente da cui si evinca la esperienza nel campo delle attività proposte. In caso di proponente in forma aggregata tale descrizione dovrà essere proposta per tutti i soggetti partecipanti alla aggregazione in relazione alle parti di propria competenza come ripartire ed evidenziate nella relazione descrittiva di cui al successivo punto b);
- b) una parte descrittiva delle attività relative all'utilizzo del Bene indicato o delle parti di esso, allegando lay-out degli spazi proposti, totali o parziali, ai fini del loro utilizzo, anche differenti da quelle indicate prioritariamente come destinazione d'uso ~~disposta~~ dall'Amministrazione Comunale e indicate nel successivo art.5;
- c) uno schema sintetico di obiettivi, risultati ed impatti attesi sul miglioramento delle condizioni di vita dei residenti nell'area di intervento e nel quartiere, sull' incremento di attrattività del quartiere e sugli effetti di connessione con altre parti della città e del territorio in funzione di riequilibrio urbano;
- d) eventuale indicazione dell'ammontare in euro di risorse economico-finanziarie rese disponibili come eventuale compartecipazione al costo totale degli investimenti di recupero strutturale qualora la proposta preveda tale concorso;
- e) stima di massima e per macro voci dei beni strumentali necessari alla rifunzionalizzazione degli spazi individuati e agli allestimenti necessari all'attività proposta che il proponente si impegna a sostenere direttamente;
- f) crono-programma delle fasi di allestimento funzionale, start-up e indicazione dell'anno a regime a partire dal “tempo zero” identificato con la consegna dell'immobile o delle parti richieste a seguito dell'avvenuto completamento e collaudo delle opere di recupero.
- g) durata dell'Accordo di Partenariato proposta;
- h) le modalità di gestione delle attività proposte, l'occupazione prevista creata in termini di FTE (Full Time Equivalent), il piano economico-finanziario per almeno i primi 5 anni di attività con evidenziazione dei costi e ricavi previsti per ciascun esercizio e, solo in caso di servizi al pubblico con utenza diretta, il piano tariffario ed i criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare all'utenza, la indicazione di eventuale disponibilità limitata della struttura o delle parti di struttura richieste a favore del civico Ente per attività ad essa connessa.
- i) Le azioni ed iniziative previste di coinvolgimento dei residenti nell'area di intervento e nel quartiere e degli attori ed operatori locali;
- j) Solo qualora le attività proposte siano prevalentemente di natura commerciale, la indicazione di un canone annuo da corrispondersi al Comune di Taranto per i primi 5 anni di vigenza del partenariato proposto in quota fissa al netto degli investimenti diretti da effettuare se costituenti migliorie annesse indissolubilmente al bene.

- k) L'impegno a collaborare con l'amministrazione comunale, qualora la proposta sia selezionata, ai fini di orientare la progettazione esecutiva degli interventi di recupero alle finalità di riuso della proposta e a sottoscrivere un protocollo di intesa con evidenza delle finalità del riuso in ordine alle destinazioni proposte, delle eventuali compartecipazioni finanziarie agli investimenti di recupero e l'impegno a farsi carico degli investimenti funzionali ed allestitivi ;
- l) Il sistema di impegni che il proponente intende assumersi in relazione al partenariato proposto e alla valorizzazione del Bene e quelli richiesti all'Amministrazione comunale (vedi allegato 5 "sistema degli impegni offerti del proponente e richiesti all'Amministrazione Comunale");

ART. 5 – DESTINAZIONI D'USO PRIORITARIE

In relazione ai beni oggetto del presente avviso sono di seguito indicate le destinazioni d'uso prevalenti e prioritarie proposte dall'Amministrazione Comunale, come esito di una prima valutazione ai fini della candidatura al Bando:

ex Mercato Coperto ed aree limitrofe

1. area mercato contadino a disposizione dei coltivatori diretti per la vendita Km0
2. mercato al dettaglio di prodotti alimentari ed artigianali ospitante anche servizi professionali
3. mercato agro-alimentare di prodotti tipici locali con possibilità di degustazione in loco
4. presidio socio-sanitario (ambulatori medici, centro per esami specialistici, sportello sociale)
5. palestra di comunità
6. teatro/cinema/laboratori d'arte ed artigianato
7. hub di innovazione sociale/coworking

Le sopracitate funzioni potranno anche essere contestuali, intendendo per questo la possibilità di prevedere la presenza di diverse funzioni citate.

Ex Scuola Ungaretti

1. uno spazio innovativo di "coworking" (dove è possibile condividere postazioni di lavoro e servizi start-up, giovani professionisti e creativi, sale riunioni, sala lettura / piccola biblioteca, terrazze ed aree di condivisione e socialità)
2. servizi per l'infanzia e l'adolescenza (ad esempio scuola materna, nido, ludoteca, dopo scuola, spazio laboratori creativi, sala intrattenimento)
3. un centro culturale polivalente (luogo per la formazione tecnica ed artistica dedicato alle arti performative - teatro, musica, danza)
4. un centro di formazione professionale, orientamento professionale, servizi per il lavoro
5. un hub per servizi alla persona, anche di natura sanitaria, di innovazione tecnologica dove metter insieme diverse competenze professionali anche proposti da enti che operano nel campo di assistenza sociale
6. uno spazio di condivisione e aggregazione di associazioni/comitati e gruppi di cittadinanza attiva
7. una università della terza età
8. un centro per l'integrazione interculturale

Le destinazioni d'uso su richiamate costituiscono indicazione non impendendosi proposte integrative, complementari o alternative delle destinazioni d'uso.

ART. 6 – NATURA DELLA PROCEDURA E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura avviata con la pubblicazione della presente manifestazione di interesse è configurata come procedura “negoziale a sportello”.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di valutare le proposte pervenute di volta in volta e di concluderla nel tempo minimo di 15 giorni qualora le proposte pervenute in tale periodo siano ritenute coerenti con la strategia di rigenerazione urbana sull'area di intervento.

La procedura avviata con il presente Avviso, con la trasmissione di ulteriori proposte e la loro valutazione e selezione in via provvisoria, terminerà in ogni caso alla data di conclusione della prima fase di valutazione prevista dal Bando.

Nel periodo di validità dell'Avviso saranno avviate dall'Amministrazione comunale procedure di confronto negoziale con i proponenti provvisoriamente selezionati per l'affinamento delle proprie proposte anche invitando i proponenti alla loro eventuale integrazione tra più proposte, che risulterà necessaria qualora le proposte siano di utilizzo parziale degli immobili.

La procedura non prevede una valutazione competitiva tra le proposte e la valutazione è insindacabile e discrezionale ed orientata a finalità di interesse generale espresse dal grado di coerenza con la strategia sull'area intervento individuata ai fini del Bando.

L'amministrazione comunale si riserva di operare in sede di valutazione, qualora vi siano proposte analoghe, di operare con comparazioni tra proposte in ordine a:

- a) Per le proposte analoghe prevalentemente commerciali e ad uso esclusivo del proponente, in relazione al valore del canone annuo offerto;
- b) Per tutte le proposte in ordine a:
 - Esperienza maturata dal proponente nel settore oggetto della proposta di riuso;
 - Misura della compartecipazione finanziaria diretta alla realizzazione degli investimenti di recupero dei Beni;
 - Ammontare massimo delle risorse economiche destinate degli investimenti ed allestimenti funzionali annessi al Bene a totale carico del proponente;
 - Valutazione degli impatti e risultati potenziali del riuso;
 - Sostenibilità del modello gestionale;
 - Azioni ed iniziative di coinvolgimento dei residenti;
 - Sistema degli impegni proposti

La procedura è perfezionata anche in presenza di una sola proposta pervenuta se giudicata di interesse per l'Amministrazione comunale. I proponenti potranno presentare istanza di manifestazione di interesse per entrambi o per uno solo tra i Beni oggetto del presente Avviso. Per ogni proposta di intervento va presentata **istanza separata** e relativa documentazione prevista dall'Avviso Pubblico, pena la esclusione della proposta, specificando nell'istanza la denominazione del Bene oggetto della proposta.

L'Amministrazione Comunale, valutate le proposte a proprio insindacabile giudizio, al termine della validità dell'Avviso come indicato nel terzo capoverso del presente articolo ed in ragione dell'ammissione alla seconda fase del Bando avvierà il tavolo negoziale con i proponenti pre-selezionati e sottoscrittori dei protocolli d'intesa la fase negoziale per la elaborazione del contratto di partenariato pubblico-privato e la successiva approvazione e sottoscrizione nelle forme di legge.

La presentazione della proposta, non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale, nemmeno sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 C.C. . L'Amministrazione, quindi, resterà libera di decidere di realizzare l'opera in maniera diversa, di non riconoscere il “*pubblico interesse*” nei confronti di tutte le proposte pervenute, di non dar corso alla successiva fase sottoscrizione dell'Accordo di partenariato, ovvero di non realizzare l'opera, e ciò senza che i privati promotori possano nulla pretendere a qualsiasi titolo o ragione nei confronti di questo Comune.

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

I soggetti interessati dovranno far pervenire la proposta di cui al presente avviso, redatta in lingua italiana, in apposito plico chiuso e firmato in tutti i lembi, entro le ore 12.00 del 24 febbraio 2021, da recapitare anche a mano presso l'Ufficio Protocollo del : COMUNE DI TARANTO DIREZIONE URBANISTICA – GRANDI PROGETTI, Piazza Pertini n.4– PAOLO VI - CAP. 74123 (TARANTO). Il plico dovrà recare all'esterno il mittente, l'indirizzo e la seguente dicitura: Partecipazione all' AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL' ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER LA CANDIDATURA DI PROPOSTE - “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare Decreto Interministeriale n. 395/2020 - “ex Mercato Coperto ed aree limitrofe” o “ex Scuola Ungaretti” quartiere PAOLO VI -*”. Il Plico deve contenere al suo interno:

- ✓ istanza di Partecipazione alla Manifestazione d’Interesse (Allegato A) e dichiarazione resa nelle forme di legge di possesso dei requisiti soggettivi e di ordine generale, come espressi nei 13 punti in elenco in art. 3 del presente Avviso, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità di quest’ultimo;
- ✓ per i soggetti aggregati non ancora costituiti, dichiarazione d’impegno alla costituzione nella forma prescelta e la qualificazione del mandatario e dei mandanti tra quelle indicate in Art. 3 del presente avviso entro la data di sottoscrizione dell’Accordo di partenariato.
- ✓ Documentazione comprovante l’esperienza maturata nello specifico settore;
- ✓ Attestazione rilasciata da un istituto di credito, che il proponente dispone o potrà disporre, di idonei mezzi finanziari necessari a coprire i costi d’attuazione previsti in proposta a carico del proponente.
- ✓ Il documento “*proposta di partenariato pubblico-privato*” completo in ogni sua parte come riportato in elenco in ordine alfabetico nell’art.4 del presente Avviso sottoscritto dal legale rappresentante del proponente.

Potranno altresì essere allegati materiali informativi ed illustrativi dei profili del proponente e altri allegati ritenuti utili per la migliore rappresentazione della proposta e delle esperienze del proponente.

ART. 7 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non comporta per il Comune alcun obbligo in relazione ai beni del patrimonio comunale oggetto del presente avviso, né nei confronti dei soggetti interessati né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione, ragione, aspettativa, azione, a qualsiasi titolo.

Il Comune si riserva ogni decisione in merito alla eventuale procedura negoziale, inclusa quella di modificarne i termini, le modalità e i contenuti, di sospenderla o interromperla, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano avanzare nei confronti della stessa alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

Il presente Avviso, le proposte che saranno ricevute nei termini di pubblicazione richiamati, non comportano per il Comune alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte del Comune, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente qualsiasi procedura conseguente consentendo, a richiesta dei proponenti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall’interessato o dai suoi aventi causa.

In particolare, il Comune si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale del Comune stesso e con la strategia di rigenerazione urbana sull’area di intervento ai fini della candidatura al Bando.

ART. 8 – ALTRE INFORMAZIONI

Il presente Bando viene pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Taranto, sul sito internet www.comune.taranto.it alla sezione AVVISI.

Avvisi: si ricorda che, nel caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci verranno applicate ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii. le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione Comunale procederà ad allegare i protocolli di intesa già sottoscritti alla data di candidatura del Comune di Taranto al *Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare Decreto Interministeriale n. 395/2020* - quartiere PAOLO VI a corredo esplicativo della stessa.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 e s.m.i., i dati personali acquisiti saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse con il presente avviso.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel regolamento UE 2016/679.

Responsabile del Procedimento: Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità Arch. Cosimo Netti

L'Avviso, la modulistica, le schede tecniche sono pubblicate sul sito internet del Comune di Taranto: www.comune.taranto.it. Per informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Pianificazione Urbanistica Grandi Progetti - Segreteria Dirigente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00 Piazza Pertini n.4 Paolo VI- 74123 Taranto - Tel. 099/4581411 - e-mail: urbanistica@comune.taranto.it (visionabili sul sito del Comune di Taranto www.comune.taranto.it)

ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO:

- Istanza di partecipazione alla manifestazione d'interesse Allegato A
- planimetrie (allegati nn. 2- 2a)
- Schemi funzionali (allegato 3- 3a)
- MASTERPLAN (allegato 4).
- CATASTALE (allegato 5)

Taranto 9 febbraio 2021

f.to Il Dirigente Arch. Cosimo NETTI